



**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2011**

CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A.

VIA PIUBEGA, 5C - 46040 CERESARA (MN) - ITALY

P. IVA/ C.F/REG.IMP. N.. 00226290203

CAP. SOC. € 17.294.850,56 I.V.

Tel. (0376) 8101 - Fax (0376) 87573

www.cspinternational.it

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali:			
- Avviamento	4	3.042	3.042
- Altre attività immateriali	5	1.881	2.245
Attività materiali:			
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	6	13.394	13.889
Altre attività non correnti:			
Partecipazioni	7	28.157	28.157
Altre partecipazioni		4	4
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	8	25	27
Attività per imposte anticipate	9	2.974	2.775
Totale attività non correnti		49.477	50.139
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	10	20.388	22.648
Crediti commerciali	11	22.290	23.797
<i>- di cui verso entità controllate</i>		3.835	3.347
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	12	1.024	966
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13	6.190	9.751
Totale attività correnti		49.892	57.162
TOTALE ATTIVITA'		99.369	107.301

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto:			
- Capitale sottoscritto e versato	14	17.295	17.295
- Altre riserve	15	30.390	28.762
- Riserve di rivalutazione		758	758
- Risultato del periodo		(172)	3.509
meno: Azioni proprie	16	(125)	(125)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		48.146	50.199
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche oltre 12 mesi	17	18.962	21.779
TFR e altri fondi relativi al personale	18	3.751	3.952
Fondi per rischi e oneri	19	1.640	1.565
Fondo imposte differite	20	2.199	2.192
Totale passività non correnti		26.552	29.488
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche entro 12 mesi	21	4.346	2.817
Debiti commerciali	22	17.413	21.219
<i>- di cui verso entità controllate</i>		15	41
Debiti vari e altre passività	23	2.899	3.310
Debiti per imposte correnti	24	13	268
Totale passività correnti		24.671	27.614
TOTALE PASSIVITA'		51.223	57.102
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		99.369	107.301

Conto economico

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	Esercizio al 31 dicembre 2011		Esercizio al 31 dicembre 2010	
Ricavi	27	77.054	100,0%	80.113	100,0%
<i>- di cui verso entità controllate</i>		<i>17.971</i>		<i>17.312</i>	
Costo del venduto	28	(51.424)	-66,7%	(51.418)	-64,2%
<i>- di cui verso entità controllate</i>		<i>(421)</i>		<i>(212)</i>	
Margine Industriale		25.630	33,3%	28.695	35,8%
Spese dirette di vendita	29	(6.766)	-8,8%	(7.133)	-8,9%
Margine commerciale lordo		18.864	24,5%	21.562	26,9%
Altri ricavi operativi netti	30	328	0,4%	684	0,9%
Spese commerciali e amministrative	31	(19.358)	-25,1%	(19.168)	-23,9%
<i>- di cui ricavi non ricorrenti</i>		<i>(1.075)</i>		<i>(881)</i>	
Risultato operativo (EBIT)		(166)	3,8%	3.078	3,8%
Dividendi da partecipate	32	1.204	1,6%	1.545	1,9%
Altri oneri finanziari netti	33	(1.030)	-1,3%	(345)	-0,4%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio		8	0,0%	4.278	5,3%
Imposte sul reddito	34	(180)	-0,2%	(769)	-0,9%
Utile netto		(172)	-0,2%	3.509	4,4%

Risultato per azione - base	Euro	(0,005)	0,105
------------------------------------	-------------	----------------	--------------

Risultato per azione - diluito	Euro	(0,005)	0,105
---------------------------------------	-------------	----------------	--------------

CSP S.p.A.

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio al 31 dicembre 2011	Esercizio al 31 dicembre 2010
Risultato netto	(172)	3.509
Differenze attuariali per benefici a dipendenti	105	28
Risultato complessivo del periodo	(67)	3.537

CSP S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO
per gli esercizi 2011 e 2010
(importi in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività operative:		
Risultato Operativo (EBIT)	(166)	3.078
Ammortamenti	1.656	1.596
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altre poste non monetarie	3	(162)
Dividendi da società controllate	1.204	1.545
Differenze cambio	(62)	331
Incremento/(decremento) fondi rischi e oneri	75	(452)
Variazione TFR e altri fondi relativi al personale	(383)	(84)
Imposte sul reddito pagate	(1.081)	(544)
Interessi pagati su C/C	3	(173)
Flusso di cassa prima delle variazioni di capitale circolante	1.249	5.135
Variazione del capitale circolante netto:		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	2.260	(3.332)
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali	1.507	5.327
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(3.806)	(1.190)
Incremento/(decremento) dei debiti vari e altre passività	(523)	373
(Incremento)/decremento dei crediti finanziari, crediti vari e altre attività	612	251
Totale variazione CCN	50	1.429
A. Totale flusso di cassa netto da attività operative	1.299	6.564
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(507)	(1.585)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(331)	(827)
Incasso per la vendita di immobilizzazioni materiali	38	162
Acquisizione partecipazione Well	0	(16.000)
Variazione crediti finanziari	2	0
B. Flusso di cassa netto da attività di investimento	(798)	(18.250)
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Variazione netta debiti finanziari a medio/lungo termine	(2.816)	15.656
Interessi pagati su debiti finanziari	(789)	(503)
Dividendi pagati	(1.986)	(1.654)
C. Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(5.591)	13.499
D. Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)	(5.090)	1.813
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	9.751	7.938
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	4.661	9.751

Dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al:	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Disponibilità liquide	6.190	9.751
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi	(1.529)	0
Disponibilità liquide ed equivalenti	4.661	9.751
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	(2.817)	(2.816)
Indebitamento netto a breve termine	1.844	6.935
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi	(18.962)	(21.779)
Indebitamento netto a medio/lungo termine	(18.962)	(21.779)
Indebitamento finanziario netto totale	(17.118)	(14.844)

CSP S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

al 1 gennaio 2010, 31 dicembre 2010 a 31 dicembre 2011

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva differenze attuariali	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.2010	17.295	21.859	(125)	758	1.804	4.677	61	1.987	48.316
Destinazione Utile d'esercizio 2009									
- Distribuzione dividendi								(1.654)	(1.654)
- Dividendi su azioni proprie						9		(9)	0
- Riserva legale					99			(99)	0
- Riserva utili non distribuiti						225		(225)	0
Differenze attuariali per benefici a dipendenti							28		28
Risultato al 31 dicembre 2010								3.509	3.509
Saldi al 31.12.2010	17.295	21.859	(125)	758	1.903	4.911	89	3.509	50.199
Destinazione Utile d'esercizio 2010									
- Distribuzione dividendi								(1.986)	(1.986)
- Dividendi su azioni proprie						10		(10)	0
- Riserva legale					175			(175)	0
- Riserva utili non distribuiti						1.338		(1.338)	0
Differenze attuariali per benefici a dipendenti							105		105
Risultato al 31 dicembre 2011								(172)	(172)
Saldi al 31.12.2011	17.295	21.859	(125)	758	2.078	6.259	194	(172)	48.146

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

CSP International Fashion Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio delle Imprese di Mantova. La sede legale della Società è a Ceresara (MN), Via Piubega 5/c. L'azienda svolge attività di produzione (sia direttamente che con l'utilizzo di fornitori esterni) e vendita alla grande distribuzione, grossisti, dettaglianti e a consumatori finali di calze, maglieria (seamless), articoli di corsetteria e costumi da bagno.

Il presente bilancio è espresso in Euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui la Società opera principalmente.

Gli importi esposti nel presente bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

CSP International Fashion Group, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo CSP al 31 dicembre 2011.

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2011 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo CSP International Fashion Group S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Schemi di bilancio

Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con classificazione dei costi per destinazione (a costo del venduto), conformemente alle modalità di redazione del reporting interno, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato operativo del periodo (EBIT) è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti ed imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra tutte le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio sono state indicate in apposite voci eventuali operazioni significative con parti correlate, operazioni significative non ricorrenti e relative a fatti che non si ripetono frequentemente.

Criteria di valutazione

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il principio del *fair value*.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 sono quelli previsti nell'ipotesi di continuità aziendale e sono conformi a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione. L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dalla IAS 36 - *Riduzione di valore della attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo non corrente, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento è determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote percentuali:

	Aliquota
- Fabbricati	3%
- Impianti e macchinari	12,5%
- Attrezzature industriali	25%
- Macchine elettriche ufficio	20%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	10% -12%
- Automezzi	20% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*"). In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso sono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Perdite di valore delle attività

La Società verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali. Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale, e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. *Cash Generating Units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *Cash Generating Units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. Quando, in seguito, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'aggregazione di beni è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato qualora non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate al costo.

Il costo viene ridotto per perdite di valore; il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Attività correnti

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo periodo venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza al fine di prevenire rettifiche per perdite inattese. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base della valutazione delle singole posizioni. Qualora la Società conceda

ai clienti una dilazione senza interessi, ovvero quando l'incasso del credito è previsto nel medio termine, l'ammontare che sarà incassato è attualizzato per ottenere il valore equo (*fair value*) della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza ed eventualmente differire all'esercizio in cui sorge l'incasso del credito. Il test di *impairment* viene eseguito su ciascun credito.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti finanziari, crediti vari e altre attività

Sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Passività non correnti e correnti

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti della Società che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti - Piani successivi al rapporto di lavoro

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è calcolato su base attuariale secondo quanto previsto dallo IAS 19 ed in particolare utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*). Alla data di riferimento del bilancio, l'importo maturato deve essere rivalutato per il periodo della durata futura prevista dal rapporto di lavoro. Infine, allo scopo di effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro, questo importo viene attualizzato utilizzando una metodologia basata su varie ipotesi di natura demografica e finanziaria. Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico tra gli "Altri proventi (oneri) finanziari" l'*interest cost*, che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali, sono contabilizzati direttamente a patrimonio netto.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il

valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

CSP è esposta a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e contratti di acquisto/vendita di *call/put options*) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o operazioni future previste (ordini di acquisto). La Società non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione. Eventuali strumenti derivati vengono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Conto economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale.

Costo del venduto

Il Costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e gli altri costi industriali. Questi

comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di pubblicità

Le spese sostenute per l'acquisto delle campagne pubblicitarie sono imputate a conto economico nel periodo della loro diffusione, mentre le altre spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nel periodo in cui sono sostenute.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra le altre spese operative.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine periodo le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si

consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi per rischi ed oneri e le imposte differite attive.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative ai crediti verso i clienti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della Direzione circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani.

Stante l'attuale crisi economico-finanziaria, la Società, ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 e, più in particolare, nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali per le diverse CGU, ha preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2012; inoltre, per gli anni successivi, la Società ha aggiornato le precedenti proiezioni triennali per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi.

Fondo resi prodotto

In relazione alla vendita dei prodotti, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per possibili resi di prodotto. La Direzione stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio dei resi intervenuti.

Passività potenziali

La Società è soggetta a contenziosi legali riguardanti una limitata tipologia di problematiche (clienti, fornitori, agenti e dipendenti); stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, la Direzione si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una

passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio sono omogenei a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio al 31 dicembre 2010, con l'eccezione dei principi ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2011, di seguito rappresentati:

Principi

- Modifiche all'IFRS 1 rivisto - Prima adozione degli IFRS - esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista da IFRS 7 in caso di prima adozione. Tale modifica esenta dal fornire - in sede di prima adozione degli IFRS - i dati comparativi delle disclosure aggiuntive richieste da IFRS 7 relative alla misurazione del fair value ed al rischio di liquidità.
- IAS 24 rivisto - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate Lo IAS 24 rivisto semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate, semplificata e coerente.
- Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - classificazione delle emissioni di diritti. Tali modifiche sono relative all'emissione di diritti - quali ad es. opzioni e warrant - denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza, tali emissioni di diritti erano rilevate come passività finanziarie derivate. Ora, se sono soddisfatte certe condizioni, è possibile classificare tali emissioni di diritti come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio.

Interpretazioni

- Modifiche all'IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima. Le modifiche all'IFRIC 14 disciplinano il caso raro in cui un'entità, soggetta a dei requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui dei pagamenti anticipati per garantire tali limiti. I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività.
- IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale. Tale interpretazione fornisce le linee guida su come contabilizzare l'estinzione di una passività finanziaria mediante l'emissione di strumenti di capitale proprio (debt for equity swap), ossia quando un'entità rinegozia i termini di un debito con il proprio finanziatore il quale accetta di ricevere azioni dell'entità o altri strumenti di capitale proprio a estinzione - totale o parziale - del debito stesso.

L'interpretazione chiarisce che:

- le azioni emesse sono parte del corrispettivo pagato per estinguere la passività finanziaria;
- le azioni emesse sono valutate a fair value. Nel caso in cui il fair value non possa essere determinato in maniera attendibile, le azioni emesse devono essere valutate in modo da riflettere il fair value della passività che viene estinta;
- la differenza tra valore contabile della passività finanziaria oggetto di estinzione e la valutazione iniziale delle azioni emesse deve essere rilevata dall'entità nel conto economico dell'esercizio.

A partire dal 1° gennaio 2011, inoltre, sono divenuti applicabili i cambiamenti operati su diversi IAS/IFRS e rientranti nei processi di miglioramento dei principi stessi.

L'applicazione dei nuovi principi ed interpretazioni non ha avuto un impatto significativo sui conti annuali della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE**ATTIVITÀ NON CORRENTI****Attività immateriali****4. Avviamento**

La voce si riferisce al valore residuo esistente al 1 gennaio 2004, derivante dall'operazione di incorporazione della Lepel S.r.l., successivamente fusa in CSP, per 3.042 migliaia di Euro.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto ad una verifica del valore d'iscrizione da effettuarsi almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdite di valore (cd. "*impairment test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene (cd. "*Cash Generating Units*" o "*CGU*").

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

L'avviamento è stato attribuito alle *Cash Generating Unit* dalle quali ci si attendono benefici connessi all'aggregazione; l'avviamento derivante dalla fusione di Lepel è allocato alla CGU Intimo.

Il valore recuperabile delle *Cash Generating Unit* è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

L'*impairment test* è stato condotto utilizzando il metodo della perpetuity sulla base dei flussi finanziari desumibili dal Budget 2012 e dalle proiezioni per il periodo 2013-2014 approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 dicembre 2011.

La Direzione della Società ha adottato un tasso di sconto al netto delle imposte (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle CGU; tale tasso è pari all'8,66%. Il tasso di attualizzazione è stato stimato determinando il costo medio ponderato del capitale proprio nella misura del 12,03%, utilizzando un *risk free rate* del 5,68% determinato come media dei BTP a dieci anni, un *equity risk premium* del 6,62% e un beta dello 0,96.

I tassi di crescita adottati nell'elaborazione del piano industriale si basano sulle previsioni del settore industriale di appartenenza della Società (1,50%); le variazioni nei ricavi, nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono determinati sulla base di passate esperienze, corrette dalle aspettative future di mercato. Tali ipotesi riflettono l'attuale situazione di incertezza che caratterizza i mercati e influenzano sensibilmente le previsioni di crescita e di sostenibilità dei prossimi anni.

Dal sopra citato *impairment test* non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

Infine, date le attuali condizioni economiche, la Società ha comunque sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento per indicare il potenziale impatto in caso di evoluzione differente dei tassi da quella ipotizzata dagli Amministratori e di un diverso tasso di crescita. Da tale analisi non sono emerse ipotesi di possibili *impairment*.

Diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione dei valori del piano triennale; le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

5. Altre attività immateriali

	Software	Marchi	Altre	Immobilizz. in corso	Totale
Costo Storico					
Al 1 gennaio 2010	7.202	1.939	1.133	209	10.483
Incrementi	827	0	0	0	827
Altri movimenti	209	0	0	(209)	0
Al 31 dicembre 2010	8.238	1.939	1.133	0	11.310
Incrementi	331	0	0	0	331
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2011	8.569	1.939	1.133	0	11.641
Ammortamenti e svalutazioni					
Al 1 gennaio 2010	7.085	242	1.106	0	8.433
Ammortamenti dell'anno	427	194	11	0	632
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2010	7.512	436	1.117	0	9.065
Ammortamenti dell'anno	491	194	10	0	695
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2011	8.003	630	1.127	0	9.760
Valore netto contabile:					
Al 1 gennaio 2010	117	1.697	27	209	2.050
Al 31 dicembre 2010	726	1.503	16	0	2.245
Al 31 dicembre 2011	566	1.309	6	0	1.881

L'incremento dell'esercizio per la voce 'Software' è relativo ai costi sostenuti per l'aggiornamento del sistema informativo gestionale SAP.

La voce 'Marchi' si riferisce al marchio Liberti acquistato dalla Società nel 2008. Il marchio Liberti è ammortizzato lungo un periodo di 10 anni, corrispondente al periodo di tutela giuridica, ritenuto dagli Amministratori rappresentativo dell'arco temporale nel quale, sulla base degli elementi attualmente disponibili, è possibile ragionevolmente aspettarsi contributi positivi ai flussi di cassa della Società.

Ai fini dell'*impairment test* il marchio Liberti è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* Intimo non evidenziando la necessità di svalutazione.

6. Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Costo Storico						
Al 1 gennaio 2010	17.691	36.965	1.567	5.646	0	61.869
Incrementi	918	465	46	156	0	1.585
Cessioni	0	(685)	0	(148)	0	(833)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2010	18.609	36.745	1.613	5.654	0	62.621
Incrementi	0	334	23	151	0	508
Decrementi	0	(280)	(86)	(288)	0	(654)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2011	18.609	36.799	1.550	5.517	0	62.475
Ammortamenti e svalutazioni						
Al 1 gennaio 2010	6.202	35.771	1.473	5.155	0	48.601
Ammortamenti dell'anno	427	295	45	197	0	964
Cessioni	0	(685)	0	(148)	0	(833)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2010	6.629	35.381	1.518	5.204	0	48.732
Ammortamenti dell'anno	427	272	40	222	0	961
Cessioni	0	(279)	(46)	(287)	0	(612)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2011	7.056	35.374	1.512	5.139	0	49.081
Valore netto contabile:						
Al 1 gennaio 2010	11.489	1.194	94	491	0	13.268
Al 31 dicembre 2010	11.980	1.364	95	450	0	13.889
Al 31 dicembre 2011	11.553	1.425	38	378	0	13.394

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati investimenti lordi per complessive 508 migliaia di Euro, relativi principalmente all'acquisto di nuove macchinari per il reparto tintoria e di nuovi arredamenti. I decrementi del periodo si riferiscono a macchinari e macchine elettriche quasi completamente ammortizzati.

Alcuni immobili sono gravati da ipoteche a favore di istituti di credito per 27.750 migliaia di Euro a fronte di un debito residuo di 13.312 migliaia di Euro.

Altre attività non correnti

7. Partecipazioni

Tale voce si riferisce per 28.089 migliaia di Euro alla partecipazione totalitaria nella società francese Csp Paris Fashion Group SAS e per 68 migliaia di Euro alla partecipazione (del 98%) nella società statunitense Oroblù USA Llc.

La società francese CSP Paris Fashion Group SAS, controllata al 100%, a sua volta detiene le società Le Bourget SA e Textile Well SA, controllate rispettivamente al 99,97% ed al 100%.

Tale struttura societaria è stata perfezionata nel mese di dicembre 2010. Ricordiamo che in data 27 ottobre 2010 si è proceduto all'acquisizione della totalità delle azioni della società francese Well Entreprise SAS (che successivamente ha variato la denominazione sociale in Csp Paris Fashion Group SAS), che deteneva il 100% della società Textile Well SA. Nel mese di dicembre 2010 si è poi provveduto al conferimento nella Holding Csp Paris Fashion Group SAS dell'altra società francese Le Bourget SA, che la CSP International Fashion Group S.p.A. deteneva dal 1999.

Si specifica che, ogni volta che nei paragrafi successivi verranno citate le società francesi Le Bourget SA e Textile Well SA, controllate indirettamente tramite CSP Paris Fashion Group SAS, per comodità espositiva si definiranno tali società come 'controllate'.

La società statunitense Oroblù USA Llc, costituita nel primo semestre del 2009, ha lo scopo di garantire un migliore livello di servizio ai clienti americani ed al tempo stesso promuovere l'inserimento del marchio Oroblù presso i più importanti department stores americani.

Di seguito viene rappresentata l'attuale struttura del Gruppo:



8. Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti

Tale voce, pari a 25 migliaia di Euro, si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali.

9. Attività per imposte anticipate

La voce, pari a 2.974 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011 e a 2.775 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010, accoglie le imposte differite attive sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali, principalmente riconducibili a fondi tassati (fondo svalutazione crediti/magazzino e fondi rischi), che saranno fiscalmente deducibili in esercizi futuri (i dettagli sono esposti nell'allegato n. 2).

Inoltre, a fronte di una perdita fiscale dell'esercizio 2011 riportabile illimitatamente, sono state stanziare le relative imposte differite attive pari a 145 migliaia di Euro.

Non sono presenti ulteriori differenze temporanee su cui non sono state attivate le relative imposte anticipate.

ATTIVITÀ CORRENTI

10. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono così rappresentate:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valore lordo	23.106	25.219	(2.113)
Fondo svalutazione	(2.718)	(2.571)	(147)
	20.388	22.648	(2.260)

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.547	5.274	(727)
Fondo svalutazione	(608)	(726)	118
	3.939	4.548	(609)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.954	7.288	(334)
Fondo svalutazione	(216)	(248)	32
	6.738	7.040	(302)
Prodotti finiti e merci	11.605	12.657	(1.052)
Fondo svalutazione	(1.894)	(1.597)	(297)
	9.711	11.060	(1.349)
Totale	20.388	22.648	(2.260)

Le rimanenze di magazzino evidenziano un decremento netto di 2.260 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è correlata alla rilevante riduzione delle vendite che si è manifestata nell'ultimo trimestre dell'esercizio, inducendo la Società ad un rallentamento dell'attività produttiva, ricorrendo anche alla Cassa Integrazione per la maggior parte dei dipendenti a partire dal mese di ottobre.

Ricordiamo, infine, che la Società attua una procedura di smaltimento dei prodotti obsoleti, principalmente articoli moda stagionali rimasti invenduti, ricorrendo a vendite a stock; la merce che alla fine dell'esercizio risultava ancora in giacenza è stata opportunamente svalutata allineandola al presunto valore di realizzo.

11. Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 22.290 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2.564 migliaia di Euro (2.272 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010). Detto fondo è stato determinato considerando i dati storici relativi alle perdite su crediti, nonché sulla base di perdite stimate relativamente a crediti in contenzioso e/o su crediti scaduti.

Il decremento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente è riconducibile sia alla riduzione dei ricavi che alla diversa tempistica delle vendite registrate negli ultimi mesi dell'esercizio.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

La ripartizione dei crediti commerciali per termini di scadenza è la seguente:

	31/12/11	31/12/10
A scadere	15.709	17.673
Scaduto da 1 a 30 giorni	2.757	3.062
Scaduto da 31 a 90 giorni	2.415	789
Scaduto da 91 a 180 giorni	790	868
Scaduto da 181 a 365 giorni	194	1.005
Scaduto da oltre 366 giorni	425	400
Totale	22.290	23.797

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

CSP S.p.A.

	31/12/11	31/12/10
Italia	16.254	18.082
Unione Europea	4.354	3.958
Resto del Mondo	1.682	1.757
Totale	22.290	23.797

Nei sopraccitati crediti sono compresi crediti commerciali verso la controllata Le Bourget per 2.986 migliaia di Euro; tali crediti al 31 dicembre 2010 ammontavano a 3.230 migliaia di Euro.

I crediti nei confronti della controllata Well ammontano a 676 migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre 2010, anno di acquisizione della società, ammontavano a 8 migliaia di Euro.

I crediti verso la controllata CSP Paris Fashion Group ammontano a 50 migliaia di Euro.

Sono inoltre compresi i crediti commerciali per 123 migliaia di Euro verso la controllata Oroblù USA; alla fine del 2010 tali crediti ammontavano a 109 migliaia di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
2.272	459	(167)	2.564

12. Crediti finanziari, crediti vari e altre attività

La composizione della suddetta voce è la seguente:

	31/12/11	31/12/10
Erario c/IVA	197	353
Anticipi a fornitori	72	459
Crediti verso Enti	136	69
Crediti per imposte	409	0
Risconti attivi	44	33
Altri crediti	166	52
Totale	1.024	966

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2010 è pari a 58 migliaia di Euro:

Le differenze più significative si riferiscono alla riduzione del credito IVA per 156 migliaia di Euro ed ai crediti derivanti dagli acconti di imposte IRES e IRAP pari a 409 migliaia di Euro.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti finanziari, crediti vari e altre attività approssimi il loro *fair value*.

13. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide è pari ad 6.190 migliaia di Euro (9.751 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) a fronte di temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 ammonta a 48.146 migliaia di Euro, in riduzione di 2.053 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2010 a seguito principalmente alla distribuzione di dividendi per 1.986 migliaia di Euro.

14. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 33.259.328 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

Riguardo al capitale sociale e alle riserve delle società per azioni la normativa italiana stabilisce che:

- il capitale sociale della Società non può avere valore inferiore a 120.000 Euro;
- ogni variazione dell'importo del capitale sociale deve essere deliberata dall'Assemblea, la quale può attribuire delega al Consiglio, per un periodo massimo di cinque anni, ad aumentare il capitale fino ad un ammontare determinato; l'organo assembleare ha inoltre l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti quando risulta che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite accertate, nonché di procedere alla riduzione del capitale sociale se entro l'esercizio successivo detta perdita non risulta diminuita a meno di un terzo. Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al di sotto del minimo legale sopra citato l'Assemblea deve deliberare sia la riduzione del capitale che il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della Società;
- la riserva sovrapprezzo azioni viene costituita se la Società emette azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- per quanto riguarda le azioni proprie, la Società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto deve essere autorizzato dall'Assemblea e in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale della Società devono essere così destinati:

- alla riserva legale il 5% fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- ad ulteriore accantonamento a riserva legale, alla riserva straordinaria e/o ad utili portati a nuovo per eventuali assegnazioni deliberate dall'Assemblea.

Gli obiettivi identificati dalla CSP International Fashion Group S.p.A. nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

15. Altre riserve

Tali riserve sono così ripartite:

	31/12/11	31/12/10
Riserva legale	2.078	1.903
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.859	21.859
Riserva per differenze attuariali	194	89
Utili non distribuiti	6.259	4.911
Totali	30.390	28.762

L'incremento della Riserva legale, pari a 175 migliaia di Euro, è dovuto alla quota dell'utile dell'esercizio 2010 destinato a tale riserva, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011.

Nella seguente tabella si forniscono informazioni in merito alla disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

Natura / Descrizione	Importo 31.12.2011	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi*			
				per copertura perdite	Nota	per altre ragioni	Nota
Capitale	17.295		-				
Riserve di capitale							
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.860	A, B, C	21.860			4	(4)
Riserva di utili							
Riserva di rivalutazione ex L. 342/2000	758	A, B, C	758	6.440	(2)	2.407	(3)
Riserva legale	2.077	B					
Altre riserve:							
- Utili non distribuiti **	6.363	A, B, C	6.238	7.999	(1) (2)		
- (IAS) Riserva utili/perdite a nuovo	(103)	A, B	(103)				
- Differenze attuariali per benefici a dipendenti	194	A, B	194				
Parziale	48.444		28.947	14.439		2.411	
<i>Azioni proprie in portafoglio</i>	(125)						
Totale	48.319						
Quota non distribuibile***			13.648				
Residua quota distribuibile			15.299				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Nota:

* Le utilizzazioni sono state fornite a partire dall'esercizio 2004.

** Rappresenta l'ammontare disponibile delle "Altre riserve per utili non distribuiti", dedotta la quota che rappresenta le azioni proprie in portafoglio al 31.12.2011 (art. 2357 ter 3° comma c.c.).

*** Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile della riserva sovrapprezzo azioni.

(1) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2005

(2) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2006

(3) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2006 per la riduzione del patrimonio netto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (riallineamento al 31.12.2004)

(4) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2007

16. Azioni proprie

Le Azioni proprie al 31 dicembre 2011 sono costituite da n. 174.582 azioni ordinarie acquistate per un valore di 125 migliaia di Euro; nell'esercizio in esame non sono state acquistate azioni.

Gli acquisti sono stati effettuati in base al programma annunciato dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'autorizzazione concessa dall'Assemblea degli azionisti del 25 settembre 2008. Tale autorizzazione è stata rinnovata dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ed era efficace per 18 mesi a partire dalla data della suddetta Assemblea, scaduta il 29 ottobre 2011.

In data 16 febbraio 2012 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sui mercati regolamentati secondo le seguenti modalità:

- avrà termine il 16 agosto 2013 o comunque al raggiungimento di n. 6.651.865 azioni corrispondenti al 20% del capitale sociale;
- il prezzo per azione sarà compreso tra un minimo pari al valore nominale di Euro 0,52 e un massimo pari a Euro 2,50.

Si informa altresì che nel caso in cui si procedesse all'alienazione delle azioni, le modalità di rivendita sarebbero le seguenti:

- il prezzo minimo sarà pari a Euro 0,52;
- il prezzo massimo sarà pari a Euro 5,00;
- l'eventuale vendita delle azioni potrà essere effettuata sia a listino di Borsa che con *private placement*.

Utile (perdita) per azione

La perdita base per azione al 31 dicembre 2011 è pari a 0,005 Euro (al 31 dicembre 2010 utile base per azione pari a 0,105 Euro) ed è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Utile (perdita) per azione diluito

L'utile (perdita) diluito per azione coincide con l'utile (perdita) per azione.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17. Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi

I debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi ammontano a 18.962 migliaia di Euro e sono diminuiti di 2.817 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto della riclassifica nelle passività finanziarie correnti delle quote esigibili entro 12 mesi.

La ripartizione dei debiti bancari oltre 12 mesi per termini di rimborso, esposti al netto dei relativi oneri accessori, è la seguente:

	31/12/11	31/12/10
- scadenti da 1 a 5 anni	13.115	11.266
- scadenti oltre 5 anni	5.847	10.513
Totale	18.962	21.779

Tali debiti bancari si riferiscono ai seguenti finanziamenti (comprensivi anche della quota corrente):

Descrizione	31/12/11	Tasso periodo di preammortamento
Finanziamento Monte dei Paschi di Siena	4.478	Euribor a 3 mesi/360 + spread 1,50%
Finanziamento Popolare dell'Emilia	4.478	Euribor a 3 mesi/365 + spread 1,50%
Finanziamento Mediocredito Italiano	4.356	Euribor a 3 mesi/360 + spread 1,50%
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro	8.467	Euribor a 6 mesi/365 + spread 1,70%
	21.779	

Il finanziamento di Banca Nazionale del Lavoro prevede il rispetto dei seguenti *covenants* determinati sui risultati consolidati del Gruppo CSP:

Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA \leq 2,50

Rapporto Posizione Finanziaria Netta / PN \leq 0,50

Alla data di redazione del bilancio tali *covenants* risultano rispettati.

Gli altri tre contratti di finanziamento non contemplano dei parametri finanziari (*covenants*) da rispettare.

18. Trattamento fine rapporto (TFR) e altri fondi relativi al personale

La voce Trattamento di fine rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/2006) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La valutazione attuariale evidenzia un valore del TFR al 31 dicembre 2011 pari a 3.751 migliaia di Euro e riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti della Società calcolata su base attuariale. La movimentazione del fondo è riepilogata in sintesi come segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Interest cost	Indennità liquidate	(Utili)/Perdite attuariali	Saldo finale
TFR	3.952	182	(238)	(145)	3.751

Gli utili e le perdite attuariali sopra riportati riflettono gli effetti derivanti dalla L. 22/12/2011 n. 214 in vigore dal 28 dicembre 2011 (c.d. decreto 'Salva Italia') che ha modificato, tra le altre cose, i termini di pensionamento del personale dipendente.

Si segnala inoltre che la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali è imputata direttamente a patrimonio netto.

Si precisa, infine, che la Società ha esposto la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo di 182 migliaia di Euro (197 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi finanziarie

Tasso tecnico di attualizzazione	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%

Ipotesi demografiche

Tasso di mortalità	In linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica 2004 per uomini e donne
Invalidità	In linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'INPS 1998 per uomini e donne
Turnover del personale	Turnover del personale 3,0% per anno su tutte le età
Anticipi	1,5% per anno variabile in base all'età/anzianità
Età di pensionamento	Il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

19. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito esponiamo la movimentazione e composizione di tale voce:

	31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2011
Fondo ind. suppl. clientela	668	70	(48)	690
Fondo rischi per contenziosi	620	123	(16)	727
Fondo resi clienti	120	90	(120)	90
Fondo per premi dipendenti	151	133	(151)	133
Altri Fondi rischi	6	0	(6)	0
Totale	1.565	416	(341)	1.640

Il fondo indennità suppletiva di clientela è relativo all'indennità maturata dagli agenti, calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti.

Il Fondo rischi per contenziosi si riferisce ad accantonamenti fatti in relazione ai rischi derivanti da cause mosse principalmente da fornitori. Il fondo si è incrementato per effetto dello stanziamento effettuato in relazione all'esito negativo del secondo grado di giudizio di una causa con un ex agente.

Situazione fiscale

Alla data di chiusura del presente bilancio si fa presente che non vi sono in essere controversie con l'amministrazione finanziaria.

20. Fondo imposte differite

La voce, pari a 2.199 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011 e a 2.192 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010, accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori fiscali, principalmente riconducibili alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali.

PASSIVITÀ CORRENTI

21. Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi

La ripartizione dei debiti bancari entro 12 mesi è la seguente:

	31/12/11	31/12/10
Debiti correnti	1.529	0
-Mutui scadenti entro 1 anno	2.817	2.817
Totale	4.346	2.817

La dinamica completa della variazione dei flussi finanziari è esposta nel Rendiconto finanziario.

Al 31 dicembre 2011 e alla data di redazione delle presenti note, l'ammontare delle linee di credito a breve concesse alla Società dagli Istituti di Credito a fronte delle diverse forme di possibile utilizzo è pari a 40.650 migliaia di Euro.

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 e 2010:

	31/12/11	31/12/10
Debiti verso banche a breve	1.529	0
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	2.817	2.817
Cassa e banche attive	(6.190)	(9.752)
Indebitamento finanziario a breve	(1.844)	(6.935)
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	18.962	21.779
Indebitamento finanziario netto	17.118	14.844

L'indebitamento finanziario netto si è incrementato di 2.274 migliaia di Euro.

22. Debiti commerciali

Il saldo registra un decremento di 3.806 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2010 soprattutto per fenomeni legati alla dinamica temporale delle forniture. I debiti verso fornitori sono tutti liquidabili entro l'esercizio successivo.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/11	31/12/10
Italia	16.365	17.918
Unione Europea	535	2.506
Resto del Mondo	513	795
Totale	17.413	21.219

I debiti commerciali includono debiti nei confronti della società controllata Le Bourget per 15 migliaia di Euro; al 31 dicembre 2010 tali debiti ammontavano a 41 migliaia di Euro.

La ripartizione dei debiti commerciali per termini di scadenza è la seguente:

	31/12/11	31/12/10
Scaduto	1.331	1.147
A scadere da 1 a 30 giorni	3.903	4.247
A scadere da 31 a 90 giorni	6.728	11.440
A scadere da 91 a 180 giorni	4.668	3.609
A scadere da 181 a 365 giorni	783	776
A scadere oltre 366 giorni	0	0
Totale	17.413	21.219

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

23. Debiti vari ed altre passività

La ripartizione dei debiti vari e altre passività è la seguente:

	31/12/11	31/12/10
Debiti v/ dipendenti per competenze	1.278	1.604
Debiti v/ istituti di previdenza	1.490	1.543
Debiti per imposte	78	121
Altri debiti	53	42
Totale	2.899	3.310

I debiti vari e altre passività si sono ridotti di 411 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e riguardano principalmente i debiti relativi al lavoro dipendente.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti vari e altre passività alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

24. Debiti per imposte correnti

La voce era pari a 268 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010 e si riferiva al debito per il saldo da versare per le imposte correnti sul reddito; per il 2011 il saldo risulta a credito ed è riclassificato alla voce 'Crediti finanziari, crediti vari e altre attività', ad eccezione di un residuo a debito di anni precedenti pari a 13 migliaia di Euro.

25. IMPEGNI E RISCHI

Garanzie prestate

Le fidejussioni sono rilasciate prevalentemente da istituti di credito a favore di terzi per l'ordinaria gestione dell'attività.

Elenchiamo di seguito la suddivisione per Istituto di credito al 31 dicembre 2011 e 2010:

	31/12/11	31/12/10
Fideiussioni:		
-Monte dei Paschi di Siena	107	107
- Banca Intesa	5	5
Totale	112	112

Ipoteche

Ricordiamo che alcuni immobili sono gravati da ipoteche a favore di istituti di credito per 27.750 migliaia di Euro a fronte di un debito residuo di 13.312 migliaia di Euro.

Impegni

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2011 ha in essere impegni derivanti da contratti di locazione e affitti di durata pluriennale pari a 571 migliaia di Euro (848 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

Coperture sui tassi

Nella voce 'Crediti finanziari, crediti vari e altre attività' è incluso l'ammontare di 87 migliaia di Euro riferito alla valutazione al *fair value* dell'operazione in strumenti derivati, del valore nominale di 1.500 migliaia di Dollari Statunitensi, a fronte delle oscillazioni dei tassi di cambio della stessa valuta. Tale contratto, pur avendo natura di copertura sostanziale dai rischi di fluttuazione, non rispetta tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per una classificazione come di copertura e, conseguentemente, il relativo effetto positivo derivante dalla valutazione al *fair value* alla chiusura dell'esercizio 2011 è stato iscritto a conto economico.

26. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano i dati richiesti ai sensi dell'IFRS 8. I settori operativi utilizzati per tale analisi sono: Calze e Intimo, invariati rispetto al 2010.

Andamento economico per settore operativo

I seguenti prospetti illustrano le situazioni per area di attività al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010:

Dati bilancio 31.12.11	CALZE	INTIMO	Non allocati	Rettifiche	CSP International
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011
Conto economico					
Ricavi esterni	51.504	25.550	0	0	77.054
Costo del venduto	(35.898)	(15.525)	0	0	(51.424)
Margine Lordo	15.605	10.025	0	0	25.630
Pubblicità	(4.546)	(4.373)	0	0	(8.918)
Provvigioni	(1.696)	(1.440)	0	0	(3.136)
Trasporti/Logistica	(2.669)	(913)	0	0	(3.582)
Spese commerciali dirette	(430)	(656)	0	0	(1.085)
Perdite su crediti	(113)	(334)	0	0	(447)
Costi di settore	(9.453)	(7.716)	0	0	(17.169)
Risultato di settore (Margine Commerciale)	6.152	2.309	0	0	8.461
Spese corporate non allocate	0	0	(8.963)	0	(8.963)
Dividendi da partecipate	0	0	1.204	0	1.204
Altri proventi/oneri	0	0	335	0	335
Proventi/Oneri finanziari	0	0	(1.030)	0	(1.030)
Utile (Perdita) prima delle imposte	6.152	2.309	(8.453)	0	8
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	(180)	0	(180)
Utile (Perdita) d'esercizio	6.152	2.309	(8.453)	0	(172)
Stato Patrimoniale					
Attività di settore (2)	33.727	20.542	0	0	54.269
Investimenti in soc. valutate a p.n.	0	0	0	0	0
Attività corporate non allocate	0	0	45.099	0	45.099
Totale attività	33.727	20.542	45.099	0	99.369
PN					
Passività di settore	(12.689)	(8.839)	0	0	(21.528)
Passività corporate non allocate	0	0	(77.841)	0	(77.841)
Totale passività	(12.689)	(8.839)	(77.841)	0	(99.369)
Altre informazioni					
Investimenti di segmento (immobilizzazioni immateriali)	11	1	321	0	333
Investimenti di segmento (immobilizzazioni materiali)	328	39	141	0	508
Ammortamenti	(638)	(280)	(739)	0	(1.657)
Perdite di valore/riprese riconosciuti a conto economico	0	0	0	0	0
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(113)	(334)	0	0	(447)

CSP S.p.A.

Dati bilancio 31.12.10	CALZE	INTIMO	Non allocati	Rettifiche	CSP International
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>					
	31.12.2010	31.12.2010	31.12.2010	31.12.2010	31.12.2010
Conto economico					
Ricavi esterni	53.356	26.757	0	0	80.113
Costo del venduto	(35.715)	(15.704)	0	0	(51.418)
Margine Lordo	17.641	11.054	0	0	28.695
Pubblicità	(4.032)	(4.409)	0	0	(8.440)
Provigioni	(1.857)	(1.451)	0	0	(3.307)
Trasporti/Logistica	(2.805)	(1.020)	0	0	(3.826)
Spese commerciali dirette	(350)	(602)	0	0	(951)
Perdite su crediti	(233)	(336)	0	0	(569)
Costi di settore	(9.276)	(7.817)	0	0	(17.094)
Risultato di settore (Margine Commerciale)	8.365	3.236	0	0	11.602
Spese corporate non allocate	0	0	(8.715)	0	(8.715)
Dividendi da partecipate	0	0	1.545	0	1.545
Altri proventi/oneri	0	0	191	0	191
Proventi/Oneri finanziari	0	0	(345)	0	(345)
Utile (Perdita) prima delle imposte	8.365	3.236	(7.324)	0	4.278
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	(769)	0	(769)
Utile (Perdita) d'esercizio	8.365	3.236	(8.093)	0	3.509
Stato Patrimoniale					
Attività di settore (2)	38.147	20.300	0	0	58.447
Investimenti in soc. valutate a p.n.	0	0	0	0	0
Attività corporate non allocate	0	0	48.855	0	48.855
Totale attività	38.147	20.300	48.855	0	107.301
PN					
Passività di settore	(15.358)	(9.942)	0	0	(25.301)
Passività corporate non allocate	0	0	(82.001)	0	(82.001)
Totale passività	(15.358)	(9.942)	(82.001)	0	(107.301)
Altre informazioni					
Investimenti di segmento (immobilizzazioni immateriali)	0	1	826	0	827
Investimenti di segmento (immobilizzazioni materiali)	1.289	130	167	0	1.586
Ammortamenti	(649)	(294)	(653)	0	(1.595)
Perdite di valore/riprese riconosciuti a conto economico	0	0	0	0	0
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(233)	(336)	0	0	(569)

La colonna denominata 'Non allocati' si riferisce ai costi di struttura che per loro natura non sono direttamente imputabili ai singoli settori di attività.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

27. Ricavi

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione e per area di attività:

	2011	2010
Italia	41.344	44.754
Francia	17.783	17.235
Europa dell'Ovest	11.114	11.234
Europa dell'Est	4.116	4.741
Resto del mondo	2.697	2.149
Totale	77.054	80.113

	2011	2010
Calze	47.187	47.874
Maglieria	6.092	5.709
Corsetteria e costumi da bagno	19.458	21.048
Calze sportive	4.317	5.482
Totale	77.054	80.113

La riduzione dei ricavi (-3,8%) rispetto all'esercizio precedente deriva prevalentemente dal brusco rallentamento delle vendite registrato nell'ultimo trimestre dell'anno, ove l'aggravarsi della crisi economico/finanziaria ha fortemente ridotto i consumi del periodo.

Dal punto di vista geografico l'Italia e l'Europa dell'Est hanno registrato il calo più sensibile (rispettivamente -7,6% e -13,2%); la Francia (prevalentemente fatturato intercompany) evidenzia invece un fatturato in crescita (+ 3,2%).

Per ciò che riguarda le merceologie, la calzetteria ha evidenziato un fatturato in leggera flessione (-1,4%), mentre si registra un calo del 6,0% nella corsetteria e del 21,3% nelle calze sportive, per le quali a fine anno è scaduto l'accordo di distribuzione. Le vendite di maglieria hanno registrato un fatturato in linea con quello del 2010.

Dall'analisi del fatturato per marchio si rileva che, oltre alla già citata riduzione delle vendite in licenza a marchio Puma (-21,3%), Sanpellegrino registra un calo del 19,0% e Lepel dell'8,8%. Evidenziano, invece, risultati positivi i marchi Oroblù +1,9% e Liberti +3,9%.

Si segnala che alla fine di settembre sono iniziate le spedizioni dei prodotti di intimo maschile a marchio CAGL, in relazione alla recente sottoscrizione dell'accordo di licenza con la società proprietaria del marchio. I ricavi per tali prodotti alla chiusura dell'esercizio ammontano a 969 migliaia di Euro.

28. Costo del venduto

La ripartizione della voce è la seguente:

	2011	2010
Acquisti	26.765	31.814
Costo del lavoro industriale	9.866	9.895
Servizi industriali	7.666	8.084
Ammortamenti industriali	555	572
Altri costi industriali	4.313	4.385
Variazione delle rimanenze	2.259	(3.332)
Totale	51.424	51.418

Il costo del venduto è in linea con quello dell'esercizio 2010. La sua incidenza sui ricavi netti è passata dal 64,2% al 66,7%. Questo è in prevalenza legato al notevole rincaro delle materie prime e delle lavorazioni nei paesi di approvvigionamento del Far East già manifestatosi a partire dal secondo

semestre del 2010 e che, viste le difficoltà del mercato, non è stato possibile trasferire completamente sui listini di vendita.

29. Spese dirette di vendita

La ripartizione della voce è la seguente:

	2011	2010
Costi per agenti e merchandising	3.136	3.307
Costo del personale logistico	1.263	1.415
Ammortamenti	167	176
Trasporti esterni	1.594	1.771
Royalties passive	48	0
Altri costi	558	464
Totale	6.766	7.133

Le spese dirette di vendita hanno registrato un decremento di 367 migliaia di Euro, principalmente per la riduzione dei costi per trasporti e provvigioni, correlati al decremento di fatturato.

Le royalties passive si riferiscono al contratto di licenza per il marchio CAGI, sottoscritto ai primi di agosto 2011 e finalizzato al successivo acquisto da perfezionarsi nell'ambito della procedura concorsuale in atto.

30. Altri ricavi operativi netti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2011	2010
Royalties attive	108	123
Plusvalenze vendita cespiti	38	162
Minusvalenze vendita cespiti	(41)	(1)
Sopravvenienze attive	122	341
Sopravvenienze passive	(1)	(7)
Accantonamenti per rischi	(94)	0
Altri ricavi (spese)	196	66
Totale	328	684

Le differenze più significative rispetto all'esercizio precedente riguardano le plusvalenze per vendite di cespiti e le sopravvenienze attive.

31. Spese commerciali e amministrative

La ripartizione della voce è la seguente:

	2011	2010
Pubblicità	8.918	8.440
Costi del personale comm./amm.	5.944	6.021
Ammortamenti comm./amm.	935	847
Compensi Amministratori e Sindaci	486	482
Viaggi personale comm./amm.	186	180
Consulenze e legali	880	1.039
Canoni di locazione	460	436
Imposte e tasse diverse	43	66
Perdite/svalutazioni su crediti	447	569
Manutenzioni	273	228
Postelegrafoniche	104	123
Cancelleria	79	97
Altre spese	603	640
Totale	19.358	19.168

Le spese commerciali e amministrative aumentano di 190 migliaia di Euro; gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente riguardano la spesa pubblicitaria (che registra un incremento di 478 migliaia di Euro) e le spese per consulenze e legali che registrano un decremento di 159 migliaia di Euro; si ricorda che nel 2010 i maggiori costi erano correlati principalmente alla *due diligence* per l'acquisizione di Well.

32. Dividendi da partecipare

La voce si riferisce al dividendo distribuito dalla controllata francese Le Bourget S.A..

33. Altri oneri finanziari netti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2011	2010
Interessi passivi di conto corrente	(12)	(1)
Interessi passivi su mutui	(762)	(306)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(27)	(1)
Altri interessi e oneri passivi	(63)	(275)
Interessi attivi di conto corrente	35	15
Altri interessi attivi	43	89
Differenze cambio	(62)	331
<i>Interest cost</i>	(182)	(197)
Totale	(1.030)	(345)

Gli oneri finanziari sono aumentati di 685 migliaia di Euro rispetto al 2010, principalmente in relazione al maggiore indebitamento finanziario medio, all'aumento dei tassi di interesse e alle minori differenze cambio attive.

La voce '*Interest cost*' si riferisce agli oneri finanziari relativi al TFR determinato secondo la metodologia attuariale.

34. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2011 ammontano a 180 migliaia di Euro e si confrontano con 769 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Le imposte correnti si sono ridotte per effetto del minor risultato ottenuto dalla società: l'IRAP è passata da 551 a 413 migliaia di Euro; l'IRES nel 2010 era pari a 271 migliaia di Euro mentre è pari a 0 nel 2011, in presenza di un risultato fiscale negativo.

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote fiscali, dopo aver apportato le necessarie variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato del periodo.

Le imposte differite ammontano a -233 migliaia di Euro e si riferiscono prevalentemente all'effetto di rientri di stanziamenti di esercizi precedenti, a stanziamenti di imposte anticipate su accantonamenti a fondi del passivo a deducibilità differita e all'accantonamento di imposte sulla perdita fiscale dell'esercizio come menzionato precedentemente.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo per l'IRAP e l'IRES:

Imposta IRAP	Valore	Imposta
Differenza tra valore/costo della produzione	(339)	
Onere fiscale teorico (3,9%)		(13)
Variazioni in aumento:		
- costo del personale	17.045	
- accantonamenti e svalutazioni	653	
- compensi amministratori/sindaci	450	
- altre variazioni in aumento	348	
Variazioni in diminuzione:		
- costo del personale deducibile (cuneo fiscale e altri)	(7.222)	
- altre variazioni in diminuzione	(345)	
Imponibile IRAP	10.590	
IRAP dell'esercizio		413

Imposta IRES	Valore	Imposta
risultato prima delle imposte	8	
Onere fiscale teorico (27,5%)		2
Variazioni in aumento:		
- costi deducibili in esercizi futuri	946	
- proventi generati in esercizi precedenti	243	
- costi non deducibili	309	
- altre variazioni in aumento	68	
Variazioni in diminuzione:		
- costi generati in esercizi precedenti	(697)	
- altre variazioni in diminuzione	(199)	
- dividendi da partecipate	(1.204)	
Imponibile IRES	(526)	
Imposte differite attive		(145)

35. ALTRE INFORMAZIONI

Per completezza d'informativa si fornisce di seguito il valore complessivo del costo del personale e degli ammortamenti, esposti nel prospetto di conto economico secondo il criterio della destinazione.

Costo del personale

Di seguito vengono forniti i costi sostenuti in via continuativa che direttamente riguardano il personale dipendente:

	2011	2010
Costo del personale industriale	9.866	9.895
Costo del personale non industriale	7.206	7.436
Totale	17.072	17.331

I costi del personale si sono ridotti di 259 migliaia di Euro principalmente per il maggior ricorso alla cassa integrazione, che nell'esercizio in esame ha interessato anche il personale non industriale a partire dal mese di ottobre.

Il personale nel corso dell'esercizio si è così movimentato:

	31/12/10	Assunzioni	Dimissioni	31/12/11	Media
- Dirigenti	12	0	0	12	12
- Quadri	29	0	0	29	29
- Impiegati	114	7	(7)	114	114
- Operai	265	7	(8)	264	265
Totale	420	14	(15)	419	420

Si precisa che le voci assunzioni/dimissioni comprendono anche passaggi interni di categoria.

Ammortamenti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2011	2010
-fabbricati	427	427
-macchinari e impianti	272	295
-attrezzature	40	45
-altri beni	222	197
Totale amm. imm. materiali	961	964
-software	491	427
-migliorie su beni di terzi	10	11
- marchi	194	194
Totale amm. imm. immateriali	695	632
Totale ammortamenti	1.656	1.596

36. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La Società, come ampiamente commentato nella Relazione degli Amministratori, è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, principalmente in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), derivanti principalmente dalla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio-lungo e da variazioni del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari.

La Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Rischio di credito

La Società ha implementato procedure per la valutazione preliminare della capacità di credito dei clienti, la fissazione di limiti di fido, nonché procedure specifiche di monitoraggio e recupero dei crediti. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2011 i Crediti commerciali e i Crediti finanziari, crediti vari e altre attività, pari a complessivi 23.314 migliaia di Euro (24.764 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010), includono 2.564 migliaia di Euro (2.272 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) relativi a crediti oggetto di svalutazione; sull'importo residuo l'ammontare a scadere e scaduto da meno di un mese è pari a 19.037 migliaia di Euro (21.669 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), mentre quello scaduto da oltre un mese è pari a 4.277 migliaia di Euro (3.095 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità attraverso:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

La Direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società, operando principalmente in paesi appartenenti all'area dell'Euro, non è significativamente soggetta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

La Società può sostenere costi denominati in valuta diversa (principalmente Dollari statunitensi) da quella di denominazione dei ricavi (Euro). Nel 2011 l'ammontare complessivo dei costi per materie prime direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 22,8% circa degli acquisiti complessivi della Società (21,5% nel 2010).

Eventuali rischi di variazione del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari possono essere coperti tramite contratti di copertura a termine e contratti di acquisto/vendita di *call/put options*.

La Società ha posto in essere una serie di acquisti a termine di valuta con scadenza media entro 12 mesi, per un controvalore in essere al 31 dicembre 2011 di circa 1.500 migliaia di dollari per coprire il rischio di cambio connesso al pagamento di forniture nella stessa valuta.

Nel corso del 2011 la natura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dalla Società non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse è originata principalmente dai finanziamenti a medio-lungo termine erogati a tasso variabile. La politica della Società è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 30% dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2011 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua inferiore a 200 migliaia di Euro.

37. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED EVENTI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito in forma tabellare:

- le informazioni relative all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate con riferimento alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- le informazioni relative all'incidenza degli eventi e delle operazioni significative non ricorrenti.

Incidenza delle operazioni con parti correlate anno 2011	Totale	valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
- Crediti commerciali <i>(di cui Le Bourget 2.986)</i> <i>(di cui Well 676)</i> <i>(di cui CSP Paris 50)</i> <i>(di cui Orobù USA 123)</i>	22.290	3.835	17,21%
- Debiti commerciali <i>(Le Bourget)</i>	17.413	15	0,09%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico			
- Ricavi <i>(di cui Le Bourget 16.261)</i> <i>(di cui Well 1.505)</i> <i>(di cui Orobù USA 205)</i>	77.054	17.971	23,32%
- Costo del venduto <i>(di cui Le Bourget 245)</i> <i>(di cui Well 176)</i>	51.424	(421)	-0,82%
- Spese commerciali e amministrative <i>(di cui Le Bourget 936)</i> <i>(di cui Well 39)</i> <i>(di cui CSP Paris 100)</i>	19.358	(1.075)	-5,55%
Incidenza delle operazioni con parti correlate anno 2010			
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
- Crediti commerciali <i>(di cui Le Bourget 3.230)</i> <i>(di cui Well 8)</i> <i>(di cui Orobù USA 109)</i>	23.797	3.347	14,06%
- Debiti commerciali <i>(Le Bourget)</i>	21.219	41	0,19%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico			
- Ricavi <i>(di cui Le Bourget 17.112)</i> <i>(di cui Well 5)</i> <i>(di cui Orobù USA 195)</i>	80.113	17.312	21,61%
- Costo del venduto <i>(Le Bourget)</i>	51.418	(212)	-0,41%
- Spese commerciali e amministrative <i>(Le Bourget)</i>	19.168	(881)	-4,60%

Nella tabella sono incluse le operazioni intercorse con le società controllate Le Bourget S.A., Well S.A., CSP Paris Fashion Group S.A.S. e Orobù USA Llc.

Si segnala, inoltre, che la Società ha in corso due contratti di affitto con la Trebi S.r.l., riconducibile ai rappresentanti della famiglia Bertoni, di due locali adibiti alla vendita di prodotti del Gruppo siti a Ceresara (MN); tali contratti, scadenti il 31 dicembre 2014 e al 30 settembre 2016, prevedono un canone annuo di 24 migliaia di Euro.

Eventi non ricorrenti

Nel corso del 2011 non vi sono costi o ricavi non ricorrenti significativi.

38. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2011 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della Società anche nella altre imprese incluse nel consolidato sono pari rispettivamente a 400 e 58 migliaia di Euro.

40. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il fatturato dei primi mesi del 2012 risente ancora di un contesto economico domestico ed internazionale particolarmente movimentato ed incerto, con un perdurante calo dei consumi sui mercati di riferimento che ha fatto registrare una contrazione rispetto ai primi due mesi dell'esercizio passato.

La Società ha comunque identificato idonee azioni volte a contenere l'effetto di tali contrazioni sul risultato operativo aziendale.

I mercati non presentano ancora evidenti segni di ripresa.

Pare essersi invece attenuata la tendenza alla forte crescita dei costi delle materie prime, che aveva caratterizzato l'inizio dello scorso esercizio, mentre si evidenziano decisi aumenti legati alla movimentazione fisica delle merci dovuti, soprattutto in Italia, al rincaro del costo dei carburanti.

Ceresara, 26 marzo 2012

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Maria Grazia Bertoni

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Esplicative, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio 2011, 1a, ed elenco delle partecipazioni secondo il disposto dell'art. 38 del D.Lgs. 127/91, 1b
2. Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010
3. Elenco delle partecipazioni rilevanti possedute al 31 dicembre 2011
4. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
5. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

CSP S.p.A.

Allegato n. 1 a

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in migliaia di Euro

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DEL PERIODO					SITUAZIONE FINALE			
	COSTO ORIGINARIO	RIVALUT.	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2010	INCREMENTI	RICLASSIFIC.	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2011	DI CUI RIVALUTAZ.	DI CUI SVALUTAZ.
PARTECIPAZIONI												
IMPRESE CONTROLLATE												
CSP PARIS FASHION GROUP S.A.S. FRESNOY LE GRAND (F)	28.089			28.089						28.089		
OROBLU' USA LLC MIAMI, FL 33131 USA	68			68						68		
TOTALE CONTROLLATE	28.157	0	0	28.157	0	0	0	0	0	28.157	0	0
ALTRE IMPRESE												
CASSA RUR.ED ART. CASTELGOFFREDO (MN) Via Giotto, 2	0,2			0,2						0,2		
FONDO PENSIONE PREVIMODA - MILANO Viale Sarca, 223	2			2						2		
CONAI - ROMA Viale dell'Astronomia, 30	2			2						2		
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	4	0	0	4	0	0	0	0	0	4	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	28.161	0	0	28.161	0	0	0	0	0	28.161	0	0

nota (1): la società detiene il 100% della società Textile Well SA ed il 99,97% della società Le Bourget SA

Allegato n. 1b

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2011

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE IN VALUTA	PATRIMONIO NETTO	UTILE O PERDITA	QUOTA DI POSSESSO %	VALORE DI CARICO
PARTECIPAZIONI					
IMPRESE CONTROLLATE					
CSP PARIS FASHION GROUP SAS FRESNOY LE GRAND (F)	Euro 588.939	* 15.357	2.056	100	28.089
OROBLU USA LLC 801 Brickell Avenue - Siute 900 Miami, FL 33131 USA	Usd 100.000	* 134	29	98	68

NOTE:

* come risultante dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2011

Facciamo notare che il maggior valore di carico della partecipazione in CSP Paris Fashion Group SAS rispetto alla quota di Patrimonio di pertinenza è giustificato dai flussi di cassa attesi nei futuri esercizi

CSP S.p.A.

Allegato n. 2

Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010

Valori in migliaia di Euro

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	2011			2010		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
FDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	2.718	31,4/27,5%	812	2.571	31,4/27,5%	772
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E IMMOBILIZZ.	2.440	27,50%	671	2.141	27,50%	589
AMMORTAM. NON DED.	2.892	31,40%	908	3.175	31,40%	997
ALTRI FONDI RISCHI	730	31,4/27,5%	212	737	31,4/27,5%	216
FDO RISCHI PERSONALE E CONTENZIOSI	783	27,50%	215	682	27,50%	187
ALTRI MINORI	40	31,4/27,5%	11	48	31,4/27,5%	14
PERDITE FISCALI PREGRESSE	526	27,50%	145			
	10.129		2.974	9.354		2.775

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	2011			2010		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
PLUSVALENZE SU ALIENAZIONI CESPITI	(127)	31,4/27,5%	(35)	(340)	31,4/27,5%	(102)
STORNO AMMORTAMENTI IAS/IFRS	(5.792)	31,40%	(1.819)	(5.792)	31,40%	(1.819)
RETTIFICHE TFR IAS/IFRS	(1.253)	27,50%	(344)	(983)	27,50%	(270)
AMMORTAMENTI SOFTWARE	(24)	3,90%	(1)	(36)	3,90%	(1)
	(7.196)		(2.199)	(7.151)		(2.192)

SALDO NETTO

775

583

CSP S.p.A.

Allegato n. 3

Elenco delle partecipazioni rilevanti possedute al 31 Dicembre 2011 (art. 125 e 126 della Delib. CONSOB n. 11971 del 14/05/1999; chiarimenti CONSOB del 14/07/2000)

<i>Società</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Numero azioni o quote possedute</i>	<i>% sul capitale sociale</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Rapporto di controllo</i>	<i>Relazione di partecipazione</i>	<i>Titolo di possesso</i>
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
CSP PARIS FASHION GROUP S.A.S. 68 rue Henri Matisse 02230 Fresnoy Le Grand (Francia)	588.939,40	Euro	841.342	100,00	0,70	di diritto	diretta	proprietà
OROBLU USA LLC 801 Brickell Avenue - Suite 900 Miami, FL 33131 USA	100.000,00	USD	(*)	100,00	(*)	di diritto	diretta e indiretta (**)	proprietà
IMPRESE CONTROLLATE IN MODO INDIRETTO								
LE BOURGET S.A. 68 rue Henri Matisse 02230 Fresnoy Le Grand (Francia)	1.545.170,00	Euro	1.544.765	99,97	1,00	di diritto	indiretta (***)	proprietà
TEXTILES WELL S.A. Batiment Bagatelle Le Vigan - Nimes (Francia)	7.836.528,00	Euro	1.306.088	100,00	6,00	di diritto	indiretta (***)	proprietà

Note: il capitale sociale è costituito solamente da azioni o quote ordinarie con diritto di voto.

(*) Ai sensi della legge dello stato della Florida (Miami) non è prevista l'emissione di azioni per la LLC statunitense.

(**) La partecipazione è posseduta direttamente nella misura del 98%; indirettamente tramite la controllata Le Bourget S.A. che detiene, a titolo di proprietà 2.000 quote, pari al 2% del capitale sociale.

(***) Partecipazione indiretta tramite la Società CSP Paris Fashion Group S.A.S.

Allegato n. 4

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione.

(In migliaia di Euro)

	Soggetto erogante	Corrispettivi 2011	Note
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	96	
Altri servizi	Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.	30	(1)
Altri servizi	Studio Legale e Tributario E.& Y.	37	(1)

(1) *Due diligence operazione CAGI*

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98**

1. I sottoscritti Francesco Bertoni e Maria Grazia Bertoni – Amministratori con deleghe, ed Arturo Tedoldi – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della CSP International Fashion Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Ceresara, 26 marzo 2012

Amministratori con deleghe

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili**

Francesco Bertoni  Arturo Tedoldi 

Maria Grazia Bertoni 

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della CSP International Fashion Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della CSP International Fashion Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della CSP International Fashion Group S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CSP International Fashion Group S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della CSP International Fashion Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della CSP International Fashion Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della CSP International Fashion Group S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della CSP International Fashion Group S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Bergamo, 4 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio Ferigo', written over the printed name and title.

Claudio Ferigo
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
"CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A."
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011
(ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58
e dell'articolo 2429 del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge tenendo conto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo quindi vigilato:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, cui la società ha aderito;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Abbiamo inoltre vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, e sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In relazione all'attività svolta riferiamo nel dettaglio quanto segue:

- abbiamo partecipato all'Assemblea ordinaria degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali gli Amministratori hanno informato il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o effettuande dalla Società e/o dalle sue controllate, accertando e assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e improntate a principi di corretta amministrazione, e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società e sul rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa, sul funzionamento e sull'adeguatezza del sistema del controllo interno e di gestione del rischio, nonché sul sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione ; ciò ha implicato, tra l'altro, la partecipazione alle riunioni del Comitato Rischi e Governance, istituito in seno al Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2011, l'acquisizione di informazioni dall'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dai responsabili delle funzioni competenti e dalla Società di Revisione e l'esame dei documenti aziendali. Abbiamo tenuto conto dell'esito dei controlli sistematici effettuati dalla Società di Revisione e suggerito e condiviso con gli Amministratori gli interventi di aggiornamento e miglioramento programmati. Tutta la nostra attività non ha comportato l'emersione di censure di entità tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- abbiamo espresso parere positivo in merito all'adozione delle nuove procedure volte a regolare (i) il flusso informativo di cui è destinatario il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, definendo la tipologia, la periodicità e il contenuto delle informazioni e le modalità di raccolta delle stesse, e (ii) le modalità di assegnazione dell'incarico di revisione legale dei conti e di altri incarichi al revisore incaricato della revisione legale (altri audit services, audit related services e non audit services) da parte della Capogruppo e delle società controllate, al fine di salvaguardare l'indipendenza del revisore, entrambe approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 dicembre 2011;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, ritenendole adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo incontrato i rappresentanti delle Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 150 del Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; nel corso di tali incontri non sono emersi fatti o anomalie di rilevanza tale da dover essere evidenziati nella presente relazione ;
- la Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha svolto la propria attività secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile e nella propria relazione, rilasciata in data 4 aprile 2012, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, non ha formulato rilievi, attestando che il bilancio di esercizio è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, e che la relazione degli Amministratori sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 24 febbraio 1998 n. 58, presentate nella relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sono coerenti con il bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione della Società di Revisione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono, avuto riguardo anche al sistema di controllo interno pertinente la predisposizione del bilancio, carenze significative, meritevoli di essere segnalate.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione del primo semestre dell'esercizio, rendendola pubblica con le modalità prescritte dalla Consob, ed ha provveduto, secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale.

La relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2011, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2012, non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato al norme di legge.

Le informazioni fornite dagli Amministratori nella propria relazione sono da ritenersi esaurienti e complete.

I fatti di particolare rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sono stati indicati dagli Amministratori nella propria relazione.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale precisa che:

- non ha rilevato né ricevuto indicazioni nel corso del 2011 dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato Rischi e Governance in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate;
- le operazioni di natura ordinaria infragruppo e con parti correlate, descritte dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione e nelle note esplicative, cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- non sussistendone le condizioni, non è stata data alcuna informativa in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali;
- le informazioni inerenti le operazioni di natura ordinaria infragruppo e con parti correlate, fornite dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione e nelle note esplicative, cui si rimanda per quanto di competenza, sono ritenute adeguate;
- gli Amministratori, nella propria relazione, hanno correttamente rappresentato i rischi specifici, riconducibili al settore in cui le società del gruppo operano, nonché quelli connessi all'andamento macroeconomico;
- la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate suggerito da Borsa Italiana S.p.A., come risulta dalla citata relazione annuale del Consiglio di Amministrazione, approvata in data 26 marzo 2012, messa a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una adeguata e completa informativa al riguardo;

- il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 26 marzo 2012 la relazione sulla remunerazione di cui all'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 24 febbraio 1998 n. 58, che sarà messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge;
- la Società ha adottato sin dal 14 novembre 2001 un'apposita procedura per la gestione delle informazioni riservate ed, in particolare, delle cosiddette informazioni "price sensitive" riguardanti la Società e il Gruppo;
- la Società ha adottato in data 27 marzo 2006 il codice di comportamento in materia di internal dealing ed i conseguenti obblighi di comunicazione gravanti in capo alle persone considerate "soggetti rilevanti" e "persone strettamente legate" in merito alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio aventi ad oggetto le azioni della Società o delle sue controllate o strumenti finanziari collegati a tali azioni;
- sono stati correttamente applicati i criteri e le procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dell'Amministratore Sig. Umberto Lercari in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- permangono i requisiti di indipendenza dei membri del Collegio Sindacale;
- abbiamo ricevuto apposita comunicazione in data 4 aprile 2012 con la quale la Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha attestato la propria indipendenza e l'assenza di cause di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;
- relativamente agli incarichi conferiti nel corso del 2011, aventi ad oggetto servizi di revisione legale:
 - la Società ha corrisposto alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." compensi per € 96.325,00;
 - la società controllata "Le Bourget S.A." ha corrisposto alla Società di Revisione "Ernst & Young Associés S.A.S." compensi per € 44.000,00;
 - la società controllata "CSP Paris Fashion Group S.A.S." ha corrisposto alla Società di Revisione "Ernst & Young Associés S.A.S." compensi per € 16.500,00;
 - la società controllata "Textiles Well S.A." ha corrisposto alla Società di Revisione "Ernst & Young Associés S.A.S." compensi per € 50.000,00;
 - relativamente agli incarichi conferiti nel corso del 2011 aventi ad oggetto servizi diversi da quelli di revisione legale, la Società ha corrisposto a soggetti appartenenti al network "Ernst & Young" compensi per € 66.897,00 relativamente allo svolgimento delle attività connesse all'operazione CAGI;
- non risulta al Collegio Sindacale che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società incaricate della revisione;
- tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione sulla propria indipendenza che la Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha rilasciato in data 4 aprile 2012, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici tali da pregiudicare l'indipendenza della Società di Revisione;
- non sono pervenute nel corso dell'esercizio e sino alla data odierna denunce ex articolo 2408 del Codice Civile né sono pervenuti esposti.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta partecipando a sei riunioni del Collegio Sindacale, a tre riunioni del Comitato Rischi e Governance, ad una assemblea ordinaria degli Azionisti e a sette adunanze del Consiglio di Amministrazione.

I membri del Collegio Sindacale hanno verificato di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente, ai sensi e per gli effetti di cui al primo e secondo comma dell'articolo 148-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, provvedendo alle comunicazioni di legge.

Viene allegato alla presente relazione l'elenco degli incarichi rilevanti ai fini della richiamata disciplina, rivestiti alla data odierna dai membri effettivi del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che presenta una perdita di Euro 172.474,60, né osservazioni in merito alle proposte, formulate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2012, di copertura della perdita di esercizio con utilizzo della riserva per utili non distribuiti e di distribuzione della riserva per utili non distribuiti per € 1.662.966,40.

Mantova - Ceresara, 5 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

MARCO MONTESANO

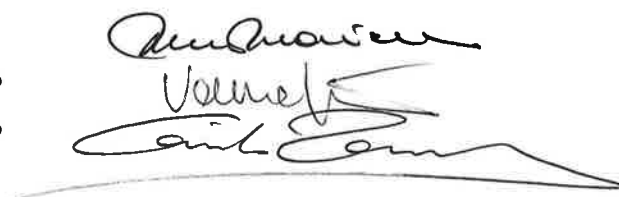
VANNA STRACCIARI

GUIDO TESCAROLI

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo



ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI "CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A."

**ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI DAI MEMBRI EFFETTIVI DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DEL 5.4.2012
EX ART. 144-QUINQUESDECIES REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999**

MONTESANO MARCO - Presidente del Collegio Sindacale

Denominazione sociale	Sede	Settore	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Csp International Fashion Group S.p.A. (emittente)	Ceresara (MN)	Calze e intimo	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Fulgar S.p.A.	Castelgoffredo (MN)	Preparazione e filatura di fibre tessili	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Future S.p.A.	Brescia (BS)	Lavorazione e distribuzione filati	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Condfil S.r.l.	Brescia (BS)	Ricopertura fibre elastomeriche con filati sintetici	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Consorzio Latterie Sociali Mantovane S.A.Coop.	Mantova (MN)	Produzione dei derivati del latte	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2013

N. incarichi ricoperti in emittenti	1
N. incarichi complessivi	5

TESCAROLI GUIDO - Sindaco effettivo

Denominazione sociale	Sede	Settore	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Csp International Fashion Group S.p.A. (emittente)	Ceresara (MN)	Calze e intimo	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
System Management Services S.p.A.	Assago (MI)	Holding partecipazioni : lavanderia industriale con noleggio biancheria e alberghi	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Mantovabanca 1896 Credito Cooperativo S.C.R.L.	Asola (MN)	Banca di Credito Cooperativo	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2013
R.G.A. - Ristorazione Grandi Alberghi S.r.l.	Mantova (MN)	Ristorazione	Consigliere di Amministrazione	indeterminata

N. incarichi ricoperti in emittenti	1
N. incarichi complessivi	4

STRACCIARI YANNA - Sindaco effettivo

Denominazione sociale	Sede	Settore	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Csp International Fashion Group S.p.A. (emittente)	Ceresara (MN)	Calze e intimo	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011

N. incarichi ricoperti in emittenti	1
N. incarichi complessivi	1